

lometri, ed io non so come l'onorevole Majorana non abbia riconosciuto che la esecuzione della legge dei mille chilometri è stata sospesa da due o tre leggi del Parlamento. Davanti a domande di oltre 6 mila chilometri, si credè di sostituire il sistema della sovvenzione chilometrica, che da lire mille si elevò a lire 3 mila, e poi a 5 mila.

Ora come può credere l'onorevole Majorana, che, dopo essersi aumentato il sussidio a 5000 lire, si possa parlare oggi dei 1000 chilometri, che dal 1885 non hanno potuto mai eseguirsi per le gravi difficoltà, che la loro costruzione avrebbe presentato? Ma a me pare che l'onorevole Majorana abbia voluto cedere in qualche cosa, poichè ha ricordato le parole da me pronunziate durante la discussione ferroviaria, e mi ha domandato se creda giunto il momento di mantenere le promesse fatte. Onorevole Majorana, io ripeto quello, che dissi, e credo che sia convincimento generale: vi sono alcune ferrovie, già deliberate, le quali hanno minore importanza di alcune, che non furono iscritte; ed io accennavo precisamente ad alcune, come quella, che interessa l'onorevole Torraca, imperocchè bisognerebbe essere cieco per non comprendere la importanza estrema di alcune strade non iscritte nelle complementari. Io riconobbi e riconosco che è dovere del legislatore di presentare leggi speciali per alcune ferrovie speciali, che si presentano in condizioni eccezionali, ed io credo che il Governo adempirà questo dovere, quando lo potrà e quando sarà opportuno.

Ma oggi ciò non mi sembra possibile; imperocchè bisogna provvedere prima alle complementari, e non si può in un momento esporre sul mercato la costruzione di altre ferrovie. Domando a lei, onorevole Majorana, che è un economista profondo, se crede che questo sia il momento: alla vigilia di un nuovo ordinamento ferroviario e quando già si sono presentate tutte quelle leggi complementari, lei vorrebbe oggi indurmi a presentarne un'altra serie, forse per non fare nè le prime nè le altre.

Il tempo al tempo, onorevole Majorana! Io confido che, qualunque sia la volontà del Parlamento sul riordinamento ferroviario si debba pensare alla costruzione di quelle ferrovie che furono già deliberate. Sarà dopo di aver provveduto al riordinamento ferroviario che il ministro dei lavori pubblici dovrà provvedere alle altre ferrovie, che, benchè non iscritte nelle complementari, si presentano in condizioni speciali.

Ma l'onorevole Majorana dice: voi stesso

nella relazione parlavate di altre strade della Sicilia le quali dovrebbero aggiungersi. Ma se devono aggiungersi a quella rete già deliberata, se le ferrovie già deliberate dalla Camera non arriviamo ancora a concederle, come vuole cominciare dalle aggiunzioni a quella rete, se prima non vediamo di collocare quelle deliberate?

Io quindi confido che l'onorevole Majorana riconoscerà che la miglior cosa nell'interesse di quelle ferrovie stesse è di dare un po' di tempo.

Non so se la Società, che oggi esercita le ferrovie sicule, vorrà venire a migliori condizioni nelle proposte di costruzione delle sicule già deliberate: sarà allora il caso di vedere se, dovendosi concedere quelle, sieno da aggiungersi le altre, che io dissi che potevano essere al più complemento in un periodo secondario. Ma vuole, onorevole Majorana, che altre linee debbano precedere quelle delle quali il Parlamento già ha ordinato la costruzione? Io credo che ciò non sarebbe corretto.

Dunque io non posso dare oggi esecuzione alla legge dei mille chilometri, perchè credo che il Parlamento con leggi diverse abbia voluto regolare diversamente la concessione delle ferrovie; e non posso dichiarare di presentare domani leggi speciali per alcune ferrovie, perchè credo che dobbiamo vedere prima di assicurare gli impegni da voi assunti verso le popolazioni per quelle delle quali vi occupaste nel luglio scorso.

Io quindi spero che l'onorevole Majorana vorrà essere longanime e ritenere che non è ancora arrivato il momento di poter provvedere alle altre linee che possono soltanto essere aggiunzioni di quelle di cui la Camera già deliberò la costruzione.

**Presidente** Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana per dichiarare se sia soddisfatto delle risposte avute dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Majorana.** Non posso essere soddisfatto della prima parte della risposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici; perchè veramente, l'affermazione, che egli ha fatta, che la disposizione di legge sui cento chilometri sia stata abrogata completamente dalle leggi successive, se può avere un qualche valore formale, non può avere assolutamente un valore sostanziale. È certo ed indiscutibile, ed è su ciò che insisto, che il Parlamento, solennemente, ai 1530 chilometri di ferrovie di quarta categoria portati dalla legge del 1879 ne aggiunse altri 1000: le